

**Mario Miegge**

**Vocazione e lavoro**

**Claudiana, Torino 2010,**  
pp. 200, euro 16,00

Studiando gli scritti di Calvino e di alcuni teologi inglesi del '600, Miegge analizza il tema delle vocazioni particolari che, attuandosi nelle professioni, innalzano il lavoro a valore universale.

Si tratta di un connotato vocazionale che il lavoro ha poi perso con l'avvento della grande industria.

[www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)



**Luca Verzichelli**

**Vivere di politica**

**Come (non) cambiano le carriere politiche in Italia**

**Il Mulino, Bologna 2010,**  
pp. 160, euro 13,00

L'Autore fornisce un quadro della classe politica italiana, caratterizzata da un carattere parassitario e inamovibile.

Tuttavia, giunge anche a formulare alcune proposte per incoraggiare "modelli di carriera politica più moderni ed efficaci".



**Carlo Scarpa, Paolo Bianchi, Bernardo Bortolotti, Laura Pellizzola**

**Comuni S.p.A.**

**Il capitalismo municipale in Italia**

**Il Mulino, Bologna 2010,**  
pp. 176, euro 15,00

A partire da un'analisi dei bilanci di oltre 700 imprese pubbliche locali, questo libro dà uno spaccato del capitalismo municipale in Italia.

Protagonista è il centro nord, mentre al sud langue un'iniziativa pubblica in forma imprenditoriale.

[www.mulino.it](http://www.mulino.it)



**I**ritardi nei pagamenti sono una vera iattura per le piccole imprese italiane, da sempre alle prese coi comportamenti predatori delle grandi. A peggiorare la situazione è venuta la crisi mondiale, accompagnata da una stretta creditizia micidiale (e comunque il credito bancario o la cessione dei crediti non costano poco). Ora siamo al punto che più nessuno paga nessuno, o quasi. E se non si incassa è difficile far fronte ai propri impegni debitori ed ecco che si può arrivare allo stato d'insolvenza e al fallimento anche per un'inadeguata gestione del credito.

**Il Barometro dei Pagamenti**

Euler Hermes Siac (compagnia leader in Italia dell'assicurazione crediti, consociata di Euler Hermes, primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali) ha recentemente messo a punto il Barometro dei Pagamenti, un rapporto sull'andamento dei pagamenti delle imprese manifatturiere italiane, utile per conoscere il mercato e diminuire i rischi d'insolvenza. Dall'edizione 2010, la terza, si apprende come nel 2009 l'indice di rischiosità sia ulteriormente peggiorato (+26,2% sul 2008 e +46,5% sul 2005) contribuendo a ridurre la solidità attuale e prospettica dell'intero comparto analizzato.

Le insolvenze di pagamento, dopo un assestamento su valori contenuti nel triennio 2005-2007, per due anni consecutivi

**SITUAZIONE. +41,3% LE INSOLVENZE IN ITALIA NEL 2009**

**Segna maltempo il Barometro dei pagamenti di Euler Hermes Siac**  
E la legge italiana incentiva chi non paga

di Giovanni Paparo



hanno registrato un tasso di crescita percentuale che supera il 40% (+ 41,3% nel 2009). Da notare che negli ultimi due anni, le imprese hanno estinto il debito mediamente in meno giorni ma, al contempo, sono aumentate le aziende che non riescono a far fronte agli impegni contrattuali presi, entrando così in uno stato di default.

Che cosa possiamo aspettarci dall'andamento della situazione mondiale? Secondo gli esperti di Euler Hermes (gruppo Allianz) la ripresa dell'economia mondiale ha probabilmente già raggiunto il suo picco di intensità, il ritmo di crescita delle economie asiatiche non potrà proseguire fino al 2011 con la velocità impressionante registrata ancora nel primo trimestre 2010. Il progressivo sfumare degli effetti dei piani di rilancio e la graduale normalizzazione delle politiche monetarie dovrebbero

indurre un rallenta-

mento della crescita della regione di circa 1 punto del PIL nel 2011 (riportandola al 6,8% dopo il 7,7% del 2010), in forte sintonia con la frenata prevista per la Cina (8,5% nel 2011, dopo il 9,8% del 2010).

Anche gli USA, seconda locomotiva della ripresa economica mondiale, dovrebbero registrare una sensibile decelerazione (2,6% nel 2011, dopo il 3,1% del 2010), dovuta, in particolare, ai minori benefici portati dalle misure di rilancio (concentrate nel periodo fine 2009-2010) e a una ripresa insufficiente dell'occupazione nel settore privato.

In totale, Euler Hermes calcola che la crescita mondiale dovrebbe attestarsi al 3,3% nel 2010, rallentando poi fino a raggiungere il 2,9% nel 2011. La flessione sarebbe in proporzione più marcata nei Paesi OCSE (+2,1% nel 2010 e +1,8% nel 2011) che negli altri (+5,6% nel 2010 e +5,1% nel 2011). Il commercio mondiale avrà un trend abbastanza simile, passando da un +11% in volume nel 2010 a +8% nel 2011.

L'Europa, unica regione del mondo colpita dalla crisi in modo persistente, registrerà una crescita economica della zona euro inferiore all'1% nel 2010 e 2011.

